

I – Rapporto di Riesame annuale 2014–15 sul Corso di Studio L–5 “Filosofia”

Denominazione del Corso di Studio : FILOSOFIA

Classe : L–5

Sede : Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali [FLESS] dell’Università di Bari «Aldo Moro»

Primo anno accademico di attivazione 2002–2003.

Gruppo di Riesame:

Prof. Costantino ESPOSITO (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Rappresentanti degli studenti: in attesa del decreto di nomina del Rettore a séguito delle recenti Elezioni delle rappresentanze studentesche (dicembre 2014)

Prof.ssa Annalisa CAPUTO (Docente del CdS e Responsabile/Referente della Qualità del CdS)

Prof.ssa Giuseppina STRUMMIELLO (altro Docente del CdS)

Sig.ra Maria Teresa SCAGLIUSO (Tecnico Amministrativo con funzione di Segreteria Didattica)

Prof. Mario De Pasquale (Presidente della Società Filosofica Italiana, sezione di Bari – Rappresentante del mondo del lavoro)

E’ stato consultato inoltre: Dr. Piero Cappelli (Responsabile della Casa Editrice “Edizioni di Pagina”, Bari)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 7 gennaio 2015: analisi del format del Rapporto di Riesame annuale, raccolta del materiale informativo, selezione delle problematiche salienti;
- 13 gennaio 2015: elaborazione delle tre sezioni del Rapporto di Riesame annuale;
- 15 gennaio 2015: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame annuale.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 16 gennaio 2015.

Estratto dal Verbale del Consiglio di Interclasse in Filosofia svoltosi il 16 gennaio 2015, alle ore 11, presso l’Aula IV del Palazzo Ateneo (I Piano).

Punto 3 all’o.d.g.:

"Approvazione Rapporti di Riesame 2014–15 per il CdL triennale in Filosofia e per il CdL magistrale in Scienze filosofiche".

Il Coordinatore relaziona in primo luogo sul lavoro svolto dal Gruppo del Riesame in ordine al "Rapporto di Riesame annuale" 2014–15 sul Corso di Studio Triennale in Filosofia e sul Corso di Studio Magistrale in Scienze filosofiche, e passa poi alla presentazione del nuovo "Rapporto di Riesame ciclico" che a partire da quest'anno il CdS è tenuto a elaborare sia per la Laurea triennale che per quella Magistrale.

Viene discussa l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati nei due Rapporti precedenti (solo quelli annuali, essendo il primo anno dei Rapporti ciclici), l'analisi della situazione attuale, i nuovi dati statistici e quelli riferiti alle opinioni degli studenti (sulla base dei reports forniti dal Presidio di Qualità dell’Ateneo, dalle rilevazioni di siti di riferimento quali "Almalaurea", dalle valutazioni e consultazioni con gli studenti e dalla letteratura di riferimento più accreditata).

Segue un'ampia e articolata discussione, nella quale i partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni, confermando, approfondendo e in alcuni casi integrando questioni aperte, criticità strutturali e azioni concrete di affronto dei problemi inerenti all'offerta e alla gestione del CdS, anche in relazione alla grave crisi occupazionale del nostro Paese e ai nuovi profili lavorativi che interessano i laureati in filosofia.

Al termine della discussione sia il Rapporto di Riesame annuale che il Rapporto di Riesame ciclico 2014–15 del CdS Triennale in Filosofia e del CdS Magistrale in Scienze filosofiche (integrati con le indicazioni emerse durante la discussione in Consiglio) vengono approvati all’unanimità.

Firmato il Coordinatore, Prof. Costantino Esposito e il Segretario verbalizzante, Prof. Paolo Ponzio.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Accertamento dei requisiti minimi

Nel Rapporto precedente si proponeva di rendere sempre più mirate le Prove di ingresso.

Azioni intraprese:

1) **Organizzazione di un Corso zero di "Introduzione alla filosofia"** indirizzato alle matricole del CdS e anche a coloro che non siano ancora immatricolati ma intendono verificare la scelta dell'iscrizione al CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Corso zero di "Introduzione alla Filosofia", con 40 ore di lezioni frontali, è tenuto da quasi tutti i docenti del CdS, i quali presentano di volta in volta lo statuto, i problemi e i metodi dei diversi ambiti disciplinari che gli studenti affronteranno nel loro corso di studio. Il Corso zero, sebbene extra-curriculare e libero, è frequentato da più della metà degli immatricolati con un esito decisamente positivo (stando al commento diretto degli studenti). Esso inoltre permette di avviare in maniera fruttuosa il lavoro didattico prima dell'inizio dei singoli corsi di insegnamento, fornendo dei requisiti minimali che poi saranno sviluppati e incrementati nel lavoro curriculare.

2) **Prova di verifica** finalizzata a saggiare le motivazioni e le conoscenze di base delle matricole del Corso di Laurea Triennale in Filosofia

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Alla prova sono invitati a prendere parte tutti gli immatricolati al CdS, ma anche coloro che non si fossero ancora immatricolati e intendono iscriversi.

Il questionario che viene somministrato (con domande di cultura generale e di filosofia) non ha un valore selettivo (essendo il CdS Triennale in Filosofia ad accesso libero), ma esclusivamente conoscitivo, sia per i docenti che per gli stessi studenti, soprattutto in riferimento ai punti carenti della propria formazione di base su cui lavorare in maniera particolare. La Prova di verifica, che non va intesa dunque come requisito per l'immatricolazione al CdS, permette inoltre di saggiare l'utilità del percorso proposto con il Corso zero di "Introduzione alla filosofia" (vedi punto n. 1).

NB: Entrambi i punti in cui si articola l'azione correttiva in vista dell'obiettivo della verifica e dell'adeguamento dei requisiti di ammissione al percorso di studio programmato dal CdS sono stati realizzati da quattro anni a questa parte in maniera sistematica e di anno in anno sono stati migliorati, calibrati rispetto alla provenienza scolastica delle matricole e finalizzati all'acquisizione di effettive competenze di partenza per il lavoro didattico. L'esito è stato, come tendenza, sempre più soddisfacente (s'intende in relazione ad una preparazione di base scolastica alquanto in ribasso negli ultimi anni).

Obiettivo n. 2:

Ridurre il numero degli studenti fuoricorso

Nel Rapporto precedente si proponeva l'organizzazione di un servizio di tutorato e un maggiore equilibrio del carico didattico.

Azioni intraprese:

Azioni tese a regolarizzare la frequenza; offerta, tramite un servizio di tutorato, di un percorso personalizzato per studenti lavoratori o impossibilitati alla frequenza regolare; accertamento della distribuzione e dimensione equilibrate del carico didattico durante il percorso di studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione relativa alla regolarizzazione della frequenza è stata perseguita puntando sull'obbligo della frequenza, così come richiesto dal Regolamento didattico del CdS. Si è riorganizzato il calendario degli esami, collocandoli esclusivamente nella pausa tra i semestri (2 appelli a gennaio, 2 appelli a febbraio, 2 appelli a giugno, 2 appelli a luglio, 2 appelli a settembre), riservando inoltre due appelli (maggio e dicembre) per gli studenti fuoricorso.

Riguardo all'organizzazione di un servizio di tutorato si è provveduto inizialmente a segnalare agli studenti

il nominativo di un docente di riferimento (la Prof.ssa Domenica Discipio, la quale riveste anche il ruolo di referente per il tutorato del Dipartimento FLESS, cui si affiancano altri quattro docenti: la Prof.ssa A. Caputo, il Prof. Liborio Dibattista, la Prof.ssa Rosa Gallelli e il Prof. Paolo Ponzio). Tra le azioni messe in atto, oltre ai colloqui individuali, si è pubblicizzata la possibilità per gli studenti lavoratori di conseguire la Laurea Triennale in 6 anni (invece che tre), senza con questo essere costretti al regime di fuori corso. Si è inoltre più volte affrontato nelle riunioni del Consiglio di Interclasse in Filosofia la necessità di una più stringente verifica della congruità tra programmi d'esame e CFU dei singoli corsi di insegnamento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Alla luce degli ultimi dati messi a disposizione dal Presidio di qualità dell'Università di Bari (settembre 2014), si registra una buona attrattività del CdS, che si mantiene abbastanza costante (considerando i soli iscritti al I anno: 106 nel 2010-11, 132 nel 2011-12, 108 nel 2012-13 e 108 nel 2013-14).

La provenienza geografica è per circa il 40 % la provincia di Bari (48 studenti), il 35% da altre province della Puglia (37 studenti) e il rimanente da altre regioni, mentre mancano studenti dall'estero.

Alta la percentuale degli studenti in possesso di maturità liceale (93 studenti), ma negli ultimi anni è anche relativamente aumentata la presenza di diplomati in scuole tecniche e professionali (8 studenti), con il connesso problema delle conoscenze di base talvolta insufficienti. Il voto del diploma è per 51 studenti minore di 80/100, per 48 studenti maggiore di 80/100 e per 9 studenti è di 100/100.

Una non completa padronanza dei requisiti minimi è stata riscontrata anche in diversi iscritti con provenienza liceale, mediante la verifica operata tramite una Prova di verifica dei saperi iniziali somministrata negli ultimi quattro anni acc. In particolare negli ultimi due anni acc., la Prova di verifica è stata incentrata soprattutto sulle conoscenze disciplinari di base. Complessivamente si è rilevata una diffusa carenza nelle conoscenze grammaticali e sintattiche, una scarsa abilità nell'argomentazione logica e un'insufficiente possesso delle coordinate storico-geografiche. Esiti invece più positivi si sono riscontrati nelle conoscenze specificamente filosofiche.

Al fine di recuperare e integrare le carenze dei requisiti di base, così come emerso negli anni precedenti, ma anche al fine di promuovere una prima conoscenza delle discipline previste nel Triennio, il CdS organizza nel mese di settembre un Corso zero di "Introduzione alla Filosofia" (vedi supra, punto 1-a). Il Corso zero, sebbene extra-curriculare e libero, è frequentato da più della metà degli immatricolati con un esito decisamente positivo (stando al gradimento espresso dagli studenti).

PERCORSO

Riguardo agli esiti didattici (sulla base dei dati forniti da un documento del Presidio di Qualità dell'Università di Bari in riferimento agli immatricolati nel 2012-13), si rileva un tasso di abbandono del CdS tra il I e il II anno del 38,3% (a fronte del 32,3% del 2011-12). Il numero di crediti conseguiti nell'anno solare tra il 2010 e il 2013 oscilla tra il 35,4 e il 32,8%.

Gli studenti fuori corso dall'anno acc. 2010/11 al 2013/14 sono diminuiti notevolmente (da 48 a 14). La media egli esami ha avuto un piccolo incremento dal 27,7 al 28,1.

USCITA

Nell'anno solare 2011 vi sono stati 55 laureati, di cui 37 in corso e 18 fuori corso; nel 2012 vi sono stati 54 laureati, di cui 26 in corso e 28 fuori corso; nel 2013 vi sono stati 50 laureati, di cui 26 in corso e 24 fuori corso.

MOTIVAZIONI CRITICITA'

Si nota dunque una tendenza stazionaria nella soluzione delle ragioni che alimentano tradizionalmente il fenomeno del fuori-corso, quali l'insufficienza dei requisiti di base, la discrepanza tra il numero di CFU e i programmi d'esame di alcuni corsi, il decremento della frequenza già dal II semestre del I anno di corso e poi nei due anni successivi (in parte dovuta anche al fatto che gli esami finora non erano collocati solo nella pausa tra i due semestri ma si protraevano anche all'inizio di entrambi i semestri). Inoltre anche la modalità di svolgimento della Tesi di Laurea Triennale (di fatto molto spesso simile come lunghezza e tempi di preparazione a quella più impegnativa della Laurea Magistrale) ha potuto contribuire al ritardo nel completamento del CdS.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus sono stati 2 nell'anno acc. 2011-12; 3 nell'anno acc. 2012-13; 4 nell'anno acc. 2013-14.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DI ATENEO

I dati elaborati dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo, e messi a disposizione nella sezione "Presidio della Qualità" del sito di Uniba (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>), sono trasmessi in maniera tempestiva e continua, anche con aggiornamenti al Responsabile del CdS. Vengono altresì segnalati incontri e iniziative specifiche a livello informativo per una corretta autovalutazione del CdS.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Incremento dell'attrattività del CdS

Azioni da intraprendere:

Intensificare azioni mirate a presentare il profilo del CdS già negli ultimi anni delle Scuole Superiori. Oltre alla partecipazione con uno stand specifico alle giornate sull'orientamento organizzate dall'Università di Bari per le ultime classi delle Scuole Superiori, si prevede la partecipazione ai progetti di Ateneo per il tutorato in ingresso (all'interno di una più articolata partecipazione di tutti i CdS facenti capo al Dipartimento FLESS). Si prevede inoltre anche la partecipazione di singoli docenti a incontri di orientamento e di presentazione del CdS organizzate da singole Scuole superiori di Bari e provincia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS, entro dicembre 2015.

Obiettivo n. 2:

Accertamento dei requisiti minimi.

Azioni da intraprendere:

Corso zero di Introduzione alla filosofia e successiva Prova di verifica.

Si intende continuare a svolgere nel mese di settembre (ma dandone notizia sul sito del CdS già al massimo nel mese di luglio) il "Corso zero di Introduzione alla filosofia" in cui si possano verificare 'sul campo', attraverso una serie di incontri con le matricole curate dai docenti del CdS, i requisiti in possesso degli studenti e appurare le eventuali criticità nella formazione di base. La Prova di verifica che viene proposta al termine del Corso zero (curata da una commissione di docenti nominata dal CdS) potrà fare il punto preciso di questo primo lavoro di accertamento dei requisiti minimi e avviamento al percorso formativo filosofico. I risultati devono poi essere riportati, analizzati e discussi nel Consiglio di Interclasse in Filosofia, in modo da poter orientare e calibrare l'offerta formativa in maniera più rispondente alle criticità e alle esigenze degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS, entro dicembre 2015.

Obiettivo n. 3:

Riduzione del numero degli studenti fuoricorso.

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di un servizio di tutorato; equilibrare il carico didattico.

Si intende sviluppare e rendere stabile l'azione di una Commissione, composta da alcuni docenti del CdS, che, con l'ausilio di un docente supervisore, si faccia carico dell'organizzazione del servizio di tutorato e della verifica della corrispondenza tra CFU e programmi d'esame. Si prevede inoltre di rendere più agile e adeguata agli obiettivi della Prova finale del CdS triennale, la modalità di preparazione, redazione e illustrazione in sede d'esame finale della Tesi di Laurea triennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS, entro dicembre 2015.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:*Verifica in itinere*

Nel Rapporto precedente si proponeva di rendere più tempestiva la verifica pubblica dei risultati dei questionari (assieme agli studenti) e di aumentare gli incontri di informazione con tutti gli iscritti.

Azioni intraprese:

Si sono promossi due incontri in forma assembleare con tutti gli iscritti, nei quali si sono affrontate le problematiche riguardanti il percorso complessivo, il metodo e le scadenze dell'iter accademico, con l'obiettivo di immedesimare sempre più gli studenti con il giusto "ritmo" con il quale affrontare al meglio il lavoro universitario e cercare di ridurre il più possibile l'annoso fenomeno dei fuori corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'intervento correttivo è solo nella fase iniziale, sia per quanto riguarda la partecipazione degli studenti (una percentuale buona ma con ancora diverse assenze), sia per l'effettiva incidenza di questi momenti sull'acquisizione di una vera e propria "mentalità" di rispetto delle scansioni semestrali, delle scadenze delle verifiche d'esame e dell'impegno a restare agganciati al ritmo dei tre anni di corso.

A tal riguardo, va ulteriormente potenziato il canale informativo del Sito web.

Obiettivo n. 2:*Tutorato*

Nel Rapporto precedente si proponeva di ripensare e implementare il sistema del tutorato.

Azioni intraprese

Si è avviato un ripensamento del tutorato in riferimento all'orientamento in ingresso e allo svolgimento in itinere, ma anche l'assistenza per chi svolge periodi di formazione all'estero e per chi svolge tirocini e stage.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

All'interno di alcune riunioni del Consiglio di Interclasse in Filosofia si è affrontato e approfondito il tema del tutorato, individuando priorità e modalità di organizzazione del sistema di intervento. Come si è detto in precedenza (punto 1-a, obiettivo n. 2) si è individuato un docente di riferimento e una Commissione del CdS per il tutorato; si sono avviati i primi colloqui individuali con gli studenti; si sono programmati progetti di più ampio raggio e durata da realizzare nel prossimo anno acc.

Tra questi va ancora ripensato il tutorato in relazione ad eventuali momenti di formazione all'estero e in relazione alla redazione della tesi di laurea.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Come emerge dall'ultima "Valutazione della didattica - Opinione degli studenti" redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari (<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>), e come risulta dalla Relazione annuale 2014 relativa al CdS della Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS dell'Università di Bari, il giudizio degli studenti è complessivamente soddisfacente riguardo all'offerta didattica del CdS (dalla presenza dei docenti al rispetto del calendario delle lezioni, dalla chiarezza e congruità delle lezioni con gli obiettivi formativi del CdS alla disponibilità dei docenti a essere contattati tramite posta elettronica, oltre all'abituale orario di ricevimento), ma con una serie di criticità legate soprattutto all'uso da parte dei docenti di sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video ecc.), all'adeguatezza delle aule in cui si tengono le lezioni e alla congruità di numeri di posti a sedere delle Biblioteche. Anche a seguito dei diversi colloqui con gli studenti si evidenzia, inoltre, la durata

necessariamente ridotta di un'ora di lezione a 45 minuti, a motivo della scarsità delle aule a disposizione del Dipartimento. Da parte di diversi docenti c'è attenzione all'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti. Sono pochi, invece, i docenti che propongono valutazioni in itinere, essendo gli insegnamenti quasi tutti semestrali e massimo di 9 crediti.

L'attento utilizzo del sito internet, consente una disponibilità ampia di calendari di lezione, orari ecc. E' stato ripensato il piano didattico (e la distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre) in maniera tale da venire incontro alle necessità degli studenti e conseguire una migliore razionalizzazione dei tempi della frequenza e dello studio.

Le segnalazioni giunte dalla Segreteria didattica e dalla Segreteria Studenti sono state esaminate dal Coordinatore e dal Consiglio di Corso di Studio e si è cercato per quanto possibile di intervenire tempestivamente riguardo alle singole situazioni di difficoltà.

Per quanto riguarda la frequenza, va anzitutto segnalato che negli ultimi due anni acc. si è insistito nel ricordare agli studenti l'obbligo di frequentare e si sono inviati gli studenti che per gravi e documentati motivi non potessero frequentare a presentare tale documentazione presso la segreteria didattica del CdS, ricevendo un'autorizzazione alla non-frequenza firmata dal Coordinatore, e raccomandando di concordare con i docenti interessati un programma per non frequentanti, pena la non ammissibilità a sostenere il relativo esame. Queste misure hanno di fatto costituito una sorta di deterrenza alla non-frequenza immotivata e hanno regolamentato la non frequenza giustificata. Non si verificano situazioni di sovraffollamento nelle aule e non ci sono difficoltà legate alle barriere architettoniche.

Si sono verificati alcuni casi di studenti disabili (a livello motorio o di visione), per i quali sono stati avviati percorsi individuali, mirati a superare le eventuali difficoltà.

Un numero sempre crescente di studenti sceglie infine di svolgere un periodo di formazione all'estero, soprattutto attraverso il canale Erasmus.

I risultati dei succitati questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e le informazioni inserite nella SUA-CdS (Quadro B-6) sono stati comunicati, rielaborati nelle linee di tendenza più rilevanti e discussi non solo nel Consiglio di Interclasse in Filosofia (con le rappresentanze studentesche) ma anche in un'apposita assemblea didattica del CdS. Ne sono emerse efficacemente criticità, proposte, diverse possibilità di razionalizzazione (poi confluite nella succitata relazione della Commissione paritetica del Dipartimento FLESS). In particolare, dalla discussione è stato confermato pienamente che, nonostante la loro preoccupazione per le prospettive occupazionali (soprattutto nel mondo della scuola), gli studenti sono concordi nel ritenere interessante e utile l'offerta didattica del CdS per acquisire conoscenze e competenze che rendano possibile l'accesso anche a professioni diverse dall'insegnamento. Gli studenti confermano di apprezzare competenza e reperibilità dei docenti, ma lamentano una carenza di strutture, spazi dedicati allo studio e in genere di servizi. Da questo punto di vista un buon segnale è la creazione all'interno degli spazi del Dipartimento FLESS di un'aula-studio.

Inoltre gli studenti segnalano alcune spiacevoli disfunzioni nel "Sistema Esse 3", la piattaforma per la didattica dell'Università di Bari, che a volte presenta problemi nella prenotazione agli appelli d'esame o nella reperibilità delle informazioni.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Verifica in itinere

Azioni da intraprendere:

Ci si propone di sviluppare e intensificare le azioni riguardanti la verifica da parte dei docenti, e soprattutto la verifica congiunta studenti-docenti, per favorire l'acquisizione di una mentalità e di una pratica dell'impegno didattico sempre più adeguata ai metodi, alle scadenze, ai ritmi dell'organizzazione semestrale dei tre anni di corso, recependo (o proponendo) con una certa regolarità le segnalazioni di criticità da parte degli studenti.

Si prevedono riunioni del Consiglio di Interclasse in Filosofia dedicate esplicitamente al tema della verifica didattica; promozione di assemblee con gli studenti; incremento e miglioramento del Sito Web del CdS come strumento di ricezione, segnalazione e diffusione della verifica didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento

FLESS, entro dicembre 2015.

Obiettivo n. 2:

Tutorato

Azioni da intraprendere:

Sviluppo e maggiore diffusione del servizio di tutorato, sia in entrata che in itinere, con particolare attenzione agli studenti fuori corso, anche attraverso la partecipazione mirata a programmi di Ateneo e giovandosi della presenza di studenti part-time con specifici contratti di collaborazione per il tutorato. Si prevedono colloqui individuali; diffusione notizie e iniziative sul sito web del CdS; partecipazione e a programmi di Ateneo; individuazione di un docente responsabile e di una Commissione per l'espletamento di queste azioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS, entro dicembre 2015.

Obiettivo n. 3:

Ampliamento e razionalizzazione delle strutture didattiche

Azioni da intraprendere:

Si intende richiedere con insistenza agli Organi competenti dell'Ateneo un'ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora di pertinenza del Dipartimento FLESS. In particolare si richiede l'ampliamento degli spazi di studio e consultazione nella Biblioteca filosofica "Giuseppe Semerari" sita al I piano del Palazzo Ateneo e la creazione di alette per seminari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Consultazione e richiesta da parte del Consiglio di Interclasse in Filosofia alla Direzione del Dipartimento FLESS, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, entro Dicembre 2015.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Incontri con laureati

Nel Rapporto precedente si proponeva, nella logica di un accompagnamento all'occupazione, di organizzare già durante il percorso della Laurea Triennale degli incontri o stages con laureati in filosofia che abbiano tentato percorsi professionali diversi o alternativi rispetto alle occupazioni tradizionali (gestione delle risorse umane, dal terzo settore no-profit agli uffici-stampa ecc.). E questo anche in vista della scelta dell'eventuale Laurea Magistrale tenendo già conto di particolari interessi o specifiche prospettive professionali.

Azioni intraprese:

Si è iniziato a organizzare degli incontri con i laureati occupati in nuovi profili professionali. Inoltre si è organizzato un incontro indirizzato soprattutto agli studenti del terzo anno del Corso triennale illustrando le proposte formative, scientifiche e didattiche della Laurea Magistrale in Scienze filosofiche dell'Ateneo barese.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è ancora in uno stato iniziale e va messa a punto con maggiore informazione, con una scelta significativa di testimonianze lavorative e con una frequenza più stabile.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sulla base dei dati disponibili in Almalaurea 2013 emerge che, da un collettivo indagato di 42 laureati (su 54), dopo un anno dal conseguimento del titolo il 95,2% è iscritto ad un corso di Laurea specialistica, che il 40,5% ha usufruito di una borsa di studio e il 2,4% ha svolto tirocinii/stage o lavoro riconosciuti dal CdS. Il 64,3% ha avuto esperienze lavorative durante il CdS, di cui solo il 2,4% a tempo pieno e il 47,6% come lavoro occasionale, saltuario o stagionale.

Circa le prospettive di impiego, i laureati triennialisti sono interessati a cercare un tipo di lavoro che faccia loro acquisire una maggiore professionalità (71,4%), che sia rispondente a interessi culturali (61,9%), che dia loro stabilità e sicurezza lavorativa (59,5%). Il 61% non ha alcuna preferenza iniziale, mentre il 28,6% cerca una tipologia di lavoro nel settore pubblico. Il 78,6% è disponibile ad un lavoro a tempo pieno, mentre il 52,4% cerca un lavoro part-time. Il 73,8% è disponibile a lavorare nella provincia di residenza e l'81% nella sede degli studi magistrali.

Per quanto riguarda i riscontri sulla spendibilità e sull'utilità della Laurea Triennale in Filosofia nel mondo del lavoro si deve tener presente che in linea di massima essa viene pensata dalla stragrande maggioranza degli iscritti come il momento iniziale di un più ampio percorso comprendente anche una Laurea Magistrale (naturalmente a prescindere da coloro che per motivi personali modificano poi questa previsione e cambiano rotta). Questo a motivo della scarsa impiegabilità della sola Laurea Triennale in Filosofia a livello professionale specifico. Resta il fatto che chi cerca un lavoro durante la Laurea Magistrale è per lo più spinto da esigenze di sostentamento a prescindere dalla congruenza con la competenza acquisita con la Laurea Triennale.

Oltre alla prospettiva dell'acquisizione dei requisiti per continuare il percorso di studio universitario, sinora non si sono avuti, almeno non in forma organica e continuata, molti riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze realmente possedute dai laureati nella Laurea Triennale in Filosofia (in relazione a quelle eventualmente richieste).

Per quanto riguarda l'organizzazione interna di Ateneo, i dati elaborati dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo, e messi a disposizione nella sezione "Presidio della Qualità" del sito www.uniba.it, sono trasmessi in maniera tempestiva e continua, anche con aggiornamenti, al Responsabile del CdS. Vengono altresì segnalati incontri e iniziative specifiche a livello informativo per una corretta autovalutazione del CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Percorsi di accompagnamento alla scelta della Laurea magistrale alla luce delle possibilità e delle richieste del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

Ci si propone di sviluppare e incrementare le occasioni di conoscenza dei diversi percorsi di specializzazione dopo la Laurea triennale in Filosofia, a un duplice livello. a) presentando sistematicamente le diverse tendenze, temi, metodi e stili di pensiero che si possono apprendere nel CdS magistrale in Scienze filosofiche dell'Università di Bari (non solo attraverso un'auto-presentazione dei docenti, ma anche attraverso una ricezione delle aspettative ed esigenze formative degli studenti), nonché le possibilità di collegamenti di perfezionamento con altre sedi in Italia e all'estero collegate ai docenti dell'Ateneo barese, b) continuando a proporre l'incontro con esperienze formative post-laurea triennale in direzione di profili professionali e lavorativi non tradizionali (gestione delle risorse umane, terzo settore no-profit, uffici-stampa ecc.).

Si prevedono Incontri periodici con docenti, laureati, imprenditori, esperti di politiche culturali degli enti pubblici ecc.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS, entro dicembre 2015.